

*Ministero della cultura*DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO
SERVIZIO II**DECRETO DI AUTORIZZAZIONE AL REINVESTIMENTO DEI CONTRIBUTI AUTOMATICI****IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo” e successive modificazioni;

VISTI in particolare gli art. 23, 24 e 25 della legge 14 novembre 2016, n. 220, che disciplinano la concessione di contributi automatici per lo sviluppo, la produzione la distribuzione nazionale ed internazionale di opere cinematografiche e audiovisive di nazionalità italiana e le relative modalità di erogazione;

VISTO il decreto del Ministro della Cultura 15 luglio 2021, Rep. 251, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi automatici di cui agli art. 23, 24 e 25 della legge 14 novembre 2016, n. 220” che, tra l'altro, ha sostituito il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 31 luglio 2017, Rep. 342;

VISTO l'articolo 12, comma 2, del suddetto decreto ministeriale che prevede la costituzione di un fondo potenziale dell'impresa sul quale sono erogati i contributi automatici alla medesima impresa per sostenere lo sviluppo, la produzione e la distribuzione in Italia e all'estero di nuove opere cinematografiche o audiovisive di nazionalità italiana aventi i requisiti di eleggibilità culturale ai sensi dei decreti emanati in attuazione dell'articolo 15 della legge 220 del 2016;

VISTO l'articolo 12, comma 5, del citato decreto ministeriale che prevede che i contributi automatici decadono a seguito del mancato reinvestimento, entro il 31 dicembre del quinto anno solare successivo all'anno in cui sono stati accreditati, per le finalità indicate all'articolo 14, comma 1, lettere a) e b), secondo le specifiche attuative contenute in apposito decreto del Direttore Generale Cinema e Audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2017, recante le “Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e dell'audiovisivo”, registrato alla Corte dei Conti il 5 luglio 2017 - Foglio n. 1538;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 15 marzo 2018 recante, Rep. 148, recante “Riparto per l'anno 2018 del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo registrato alla Corte dei Conti il 19/03/2018 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), che prevede lo stanziamento di un importo di “euro 50.000.000,00 per i contributi automatici di cui agli art. 23 e 24 della legge n. 220 del 2016”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 6 agosto 2019, Rep. 355, recante “Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo non utilizzate nell'anno 2018 in relazione agli incentivi di cui alla sezione II del Capo III della legge n. 220 del 2016” registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 2019 e, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), che prevede lo stanziamento di un importo di “euro 10.000.000,00 per i contributi automatici di cui agli art. 23 e 24 della legge n. 220 del 2016”;





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

SERVIZIO II

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 07 novembre 2019, Rep. 520, recante “Riparto per le risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2019” e, in particolare, l’art. 1, comma 1, lett. b), che prevede lo stanziamento di un importo di **“euro 1.800.000,00** per i contributi automatici di cui agli art. 23 e 24 della legge n. 220 del 2016”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 07 febbraio 2020, Rep. 75, recante “Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2019”, e, in particolare, l’art. 1, comma 1, lett. b), che prevede lo stanziamento di un importo di **“euro 17.370.000,00** per i contributi automatici di cui agli art. 23 e 24 della legge n. 220 del 2016”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 22 aprile 2020 Rep. 187, recante “Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2020”, che, come espressamente indicato nell’allegato verbale del 28 febbraio 2020 del Consiglio Superiore del Cinema e dell’Audiovisivo, ha incrementato le risorse disponibili per i contributi automatici relative all’anno 2019 di **euro 10.000.000,00**;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 3 febbraio 2021 Rep. 65, recante “Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2021” ed, in particolare, l’art. 1, comma 1, lett. b), che prevede lo stanziamento di un importo di **€ 40.000.000,00** per i contributi automatici di cui agli art. 23 e 24 della legge n. 220 del 2016, per l’annualità 2019 e 2020;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 9 aprile 2021 Rep. 154, recante “Ulteriore riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo per l’anno 2021” e, in particolare, l’art. 1, comma 1, lett. b), che prevede lo stanziamento di un importo ulteriore di **€ 40.000.000,00** per i contributi automatici di cui agli art. 23 e 24 della legge n. 220 del 2016, per l’annualità 2019 e 2020;

VISTO il decreto direttoriale del 6 maggio 2020, Rep. 1210 e successive modificazioni, recante le modalità di reinvestimento dei contributi automatici;

VISTO il decreto direttoriale del 23 giugno 2020, Rep. 1631, recante apertura posizione contabile per l’anno 2018, risultati 2017;

VISTO il decreto direttoriale del 27 luglio 2020, Rep. 1945, recante apertura posizione contabile per l’anno 2018, risultati 2017;

VISTO il decreto direttoriale del 23 luglio 2020, Rep. 1904, siccome sostituito dal decreto direttoriale dell’11 novembre 2020, Rep. 2679, recante apertura e incremento posizione contabile per l’anno 2019, risultati 2018;

VISTO il decreto direttoriale del 19 ottobre 2020, Rep. 2504, recante apertura e incremento posizione contabile per le opere web, anno 2019, risultati 2018;

VISTO il decreto direttoriale del 1° agosto 2023, rep 2690, recante l'elenco delle posizioni contabili aperte a favore di ciascuna impresa e per l'importo indicato, maturati per l'attività 2019 e successive modificazioni;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

SERVIZIO II

VISTO il decreto direttoriale del 4 marzo 2025, rep 792, recante l'elenco delle posizioni contabili aperte a favore di ciascuna impresa e per l'importo indicato, maturati per l'attività 2020 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 32, della legge n. 220 del 2016, che istituisce il pubblico registro cinematografico e audiovisivo, prevedendo l'obbligo di iscrizione nel medesimo registro delle opere cinematografiche e audiovisive di nazionalità italiana destinatarie di contributi pubblici;

VISTE le domande di reinvestimento presentate dai soggetti richiedenti ed acquisite nella piattaforma informatica realizzata dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo;

VISTE le aperture delle posizioni contabili di cui ai precitati decreti direttoriali del 23 giugno 2020 Rep. 1631, del 27 luglio 2020 Rep. 1945, del 19 ottobre 2020 Rep. 2504, dell'11 novembre 2020 Rep. 2679, del 1° agosto 2023, Rep 2690 e del 4 marzo 2025, Rep 792;

VISTO l'art. 37, della legge 220 del 2016, recante "Vigilanza e sanzioni";

D E C R E T A

Articolo 1

(Reinvestimento contributi automatici)

1. Sono autorizzati, a valere sulle risorse accreditate per ciascuna società nella rispettiva posizione contabile, i reinvestimenti di cui all'allegato "Elenco", che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Gli importi sono addebitati a decurtazione della posizione contabile di ciascuna società.
3. Per l'erogazione dell'acconto ovvero del saldo si rinvia alle prescrizioni di cui al D.D. n.1210 del 06 maggio 2020 e ss.mm.ii. In ogni caso, prima dell'erogazione, la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, e per essa l'ente gestore Cinecittà S.p.A., procederà, anche tramite il P.R.C.A. ad effettuare gli opportuni controlli sulla regolarità della catena dei diritti ovvero sulla persistenza dei requisiti richiesti.

Articolo 2

(Verifiche e controlli)

1. La Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, e per essa l'ente gestore Cinecittà S.p.A., qualora, a seguito dei controlli effettuati, accerti l'indebita fruizione, anche parziale, dei contributi automatici autorizzati con il presente decreto, per il mancato rispetto delle condizioni richieste dalle norme di settore, ovvero a causa dell'inammissibilità dei costi sostenuti per il reinvestimento sulla base dei quali è stato determinato l'importo fruito, provvede al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo quanto previsto dalla legge.
2. La Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, e per essa l'ente gestore Cinecittà S.p.A., può in ogni momento richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine di verificare la rispondenza e la veridicità di quanto trasmesso e dichiarato ai fini dell'ammissibilità del reinvestimento richiesto, nonché



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

SERVIZIO II

al fine di verificare la titolarità dei diritti relativi all'opera, oltre a disporre appositi controlli, sia documentali sia tramite ispezioni in loco, finalizzati alla verifica della corretta attribuzione e fruizione dei contributi.

3. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di istanza di reinvestimento di cui al presente decreto, oltre alla revoca dell'autorizzazione e alla restituzione dell'importo eventualmente già erogato, maggiorato di interessi, sarà applicata la sanzione di esclusione per cinque anni da ogni beneficio di legge, ai sensi dell'art. 37, L. n. 220/2016.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Nicola Borrelli



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3235-3400-3401

PEC: dg-ca@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-ca@cultura.gov.it

[illegible]